



BEAT Beatles, Esistenze A Tempo

REGIA

Valentina Volpatto

DRAMMATURGIA

Valentina Volpatto,

Giorgia D'Agostino

PARTITURE VOCALI

E ARRANGIAMENTI :

Orlando Manfredi

VIDEO

Dario Cali

VOCE OFF

Luca Busnengo

INTERPRETI

Giorgia D'Agostino,

Michele Guaraldo,

Orlando Manfredi,

Paola Raho, (Chiara
Tessore)

*"you say you want a revolution well, you know
we all want to change the world"*

(Lennon- McCartney)

5 OTTOBRE 1962: la EMI britannica pubblica un singolo dal titolo "Love me do", il primo 45 giri di un gruppo sconosciuto. È l'inizio dell'era Beatles. A cinquant'anni esatti dall'uscita di "love me do", i Beatles rimangono per la rivista Rolling Stone, il gruppo musicale più importante e influente del XX secolo. Secondo stime del Guinness dei primati, è il complesso musicale di maggior successo di sempre con oltre 1 miliardo di dischi venduti. Gli anni Sessanta hanno rappresentato certamente il decennio caratterizzato dal più importante rinnovamento generazionale che il secolo scorso abbia mai visto. Gli eventi socio-politici e culturali di quegli anni avrebbero infatti inevitabilmente influenzato e modificato profondamente valori, aspirazioni e stile di vita delle future generazioni. In un periodo di "Crisi" economica, sociale e culturale, in anni dove l'arte e la cultura non sono più considerati dei valori la chiave con cui pensiamo a quel decennio è il mutamento, il cambiamento, la 'rottura'. Vogliamo parlarne oggi, per analizzare il passato con la speranza di modificare il futuro, oggi. Lo spettacolo vuole raccontare la storia dei Beatles, per tappe fondamentali, l'uscita del primo singolo, lo sbarco in America, passando dall'India, gli anni dell'impegno sociale fino allo scioglimento del gruppo che stranamente coincide con la fine di un'epoca.

L'atterraggio sulla luna, la lotta per i diritti civili, Bob Dylan fischiato a Newport, l'assassinio di Che Guevara, accompagnano 8 anni di storia di 4 capelloni che hanno contribuito a cambiare il mondo. 1962-1970: la nostra personale raccolta dei più o meno grandi successi dei Beatles, alcuni riarrangiati per 4 voci sole. Dalla storia personale e musicale al contesto storico, vogliamo far sentire il battito di una generazione e dei suoi miti esistiti in un tempo,

ma resistenti al tempo. Tutto questo filtrato dagli occhi dei figli di quella generazione, noi che non c'eravamo e che ne abbiamo ereditato miti e conseguenze.

Lo sviluppo drammaturgico spazia tra vari linguaggi: la narrazione, il canto, il filmato video, l'azione teatrale... tutto questo in un ritmo rapido e leggero, proprio come una canzone dei Beatles

Rassegna Stampa

Link Multimedia

[VIDEO INTEGRALE](#)

(pw officina)

[PROMO](#)

O.P.S.

OFFICINA PER LA SCENA
CORSO TURATI 10 BIS,
10128, TORINO
TEL/FAX 0115827368 CELL.
3298558483
P.IVA 11189210013
www.officinaperlascena.it
info@officinaperlascena.it

Giorgia D'Agostino, Michele Guaraldo, Orlando Manfredi e Paola Raho portano in scena la storia dei Beatles in uno spettacolo costruito attraverso aneddoti e canzoni, filmati e racconti. Diretto da Valentina Volpato, questa performance-documentario intrattiene e commuove il pubblico per più di un'ora. Anche in questo caso è centrale la riflessione sulla contemporaneità: il Beat, il battito di una generazione che ha saputo scuotere gli anni Sessanta a livello non solo musicale ma anche politico, economico e sociale, dovrebbe tornare ad animarci nel periodo di crisi che stiamo vivendo.

Leggero e stuzzicante, Beat: Beatles esistenze a tempo? alterna registri differenti, passando da momenti cabarettistici al canto, da testimonianze e squarci spesso drammatici del contesto storico a immagini teatrali create con simpatia. Il luogo dà un tocco in più all'esibizione, con quei mattoni rossi e l'atmosfera soffusa che facilmente accolgono una performance di questo tipo.

Maria Rossa - Krapp's Last Post (www.klpteatro.it)